

Mantova 13/07/2023

**RELAZIONE FINALE
PROGETTO
“C’È POSTA PER TE!”**

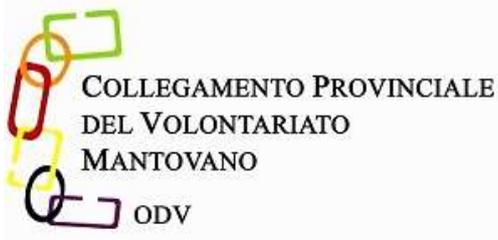
Sollecitati dalle riflessioni emerse durante gli incontri della Consulta città di Mantova, e dalle problematiche dettate dall’isolamento per la comparsa del Covid -19, il Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano, particolarmente sensibile alle tematiche relative alle persone della terza età, ha proposto al Comune di Mantova, a Fondazione Comunità Mantovana e a tutta la cittadinanza il progetto “C’è posta per te”, cercando di coinvolgere, sostenere ed intercettare le persone anziane della nostra città.

In quel periodo, ci si era resi conto che alcune “soluzioni” o iniziative ideate per rompere il silenzio quasi assordante e per permettere alle persone di percepire ancora segni di speranza e di vita durante l’isolamento, quali gli striscioni e i cori, erano poco significativi, anche se di effetto, e soprattutto illusori perché con le prime restrizioni il problema non si era risolto, i vaccini tardavano ad arrivare e comunque erano un ulteriore motivo di ansia e preoccupazione. I mass media e le continue sollecitazioni, non sempre di speranza e positive, portavano spesso a sensazioni di scoraggiamento e di paura, ripresentandoci, per altro, condizioni di isolamento forzato.

Il Collegamento del Volontariato, non percependo la persona solo ed esclusivamente come produttrice di potere economico, ma come portatore di saperi e valori importanti, soprattutto se condivisi, ha tentato di uscire dal pensiero spesso diffuso che le persone della terza età siano prevalentemente portatori di bisogni sanitari spesso molto costosi.

Per il Collegamento le esperienze e le competenze delle persone anziane o fragili possono essere una risorsa molto importante per tutti.

Pertanto, con l’iniziativa “C’è posta per te”, ha voluto far fiorire il giardino creativo che ognuno ha dentro di sé, restituendo valore sociale agli anziani, accompagnandoli a intercettare memorie e ricordi importanti per la propria identità



non solo culturale quali ricette, racconti, storie, poesie ecc. che, grazie alla loro condivisione potessero essere nutrimento per i giovani o esempio per i coetanei.

Le persone anziane rappresentano la storia della nostra società e possono accompagnare i giovani a riscoprire valori sociali importanti sui quali costruire e direzionare il proprio progetto di vita.

Perché questo avvenga, è necessario che la propria attenzione venga distolta dal senso di isolamento e di paura, e sia spostata, appunto all'interno di sé, ai propri ricordi, alle proprie competenze e saperi, creando così quella che il Collegamento del Volontariato chiama **IMMUNITA' CULTURALE SOCIALE**.

Il Collegamento Provinciale del Volontariato crede che sia possibile accompagnare le persone in un luogo intimo e personale dove nessun virus può intaccare.

Il motto del Collegamento del Volontariato Mantovano è **“METTI IN CIRCOLO IL TUO AMORE”**, perché solo attraverso il dono di sé e l'idea che la condivisione sia una fantastica strategia per uscire dalle logiche del potere della paura si può iniziare a pensare e progettare una nuova società, facendo tesoro di questa esperienza che ha costretto le persone a guardarsi e a pensarsi in modo diverso.

Con il progetto sono state coinvolte oltre 60 persone anziane e 19 associazioni di volontariato locali oltre ad un gruppo di 12 studenti del Liceo Scientifico “Belfiore” di Mantova attraverso il loro PCTO.

L'iniziativa si è conclusa con una pubblicazione di elaborati donati dai partecipanti e con un gradito pranzo sociale presso l'ARCI Salsardi.

Durante il pranzo le persone presenti hanno più volte ringraziato per l'idea progettuale e chiesto al Collegamento di poter realizzare nuove iniziative che coinvolgono le persone sole.

Paolo Tassi
Presidente